

IO CON GLI ALTRI, CITTADINO ATTIVO NELLA MIA CITTA'

Un'esperienza concreta di cittadinanza attiva per gli alunni delle nostre Scuole dell'Infanzia



Nel mese di aprile, nell'ambito del percorso annuale dal titolo "Io con gli altri, cittadino del mondo", gli alunni delle Scuole dell'Infanzia "Capitini", "Montessori" e "Piaget" hanno compiuto esperienze concrete di cittadinanza attiva, che li hanno portati a conoscere il quartiere in cui sorge la loro scuola: da veri detective hanno percorso le strade e hanno osservato le piazze, i parchi e i giardini, ricercando e fotografando elementi positivi e aspetti negativi. Ma diamo voce ai bambini per cogliere le loro impressioni:

"Tutto é cominciato con una bella lettura di una storia dal titolo "Q come quartiere"; son scaturite conversazioni sul significato di questa parola. Facilmente ognuno di noi ha raccontato le sue esperienze compiute nel quartiere di appartenenza: passeggiate a piedi o percorsi in auto con i genitori, giochi nei giardini pubblici, ecc. E così é nata la voglia di scoprire il quartiere in cui sorge la nostra scuola. Una bella mattina di aprile, da bravi detective muniti di macchina fotografica, abbiamo voluto fotografare "ciò che non va" del nostro quartiere e ciò che funziona. Molto spesso abbiamo trovato marciapiedi sporchi, pieni di immondizia ed escrementi di animali; strade con macchine parcheggiate in modo disordinato;



giardini pubblici con aiuole poco curate e giochi per bambini rotti o troppo pochi per essere sufficienti per tutti i bambini che vi si recano per giocare. Ma percorrendo le vie del quartiere abbiamo trovato molti segnali stradali, qualche cestino per il pattume e cartelli di divieto fuori dai giardini e le piazze. Siamo ritornati a scuola e nelle nostre conversazioni abbiamo parlato tanto di quello che abbiamo osservato per le strade del quartiere, tutti siamo d'accordo nel dire che molti cittadini non rispettano le regole... e noi sappiamo bene come le regole siano importanti per vivere tutti bene insieme. E così di conversazione in



conversazione, siamo giunti alla conclusione che noi bambini vogliamo una città pulita con i giochi nei giardini, marciapiedi puliti, ecc. Ma chi deve provvedere a tenere pulite le strade della città e provvedere all'arredo dei parchi? Abbiamo riflettuto... Il Sindaco! È

lui che provvede a far funzionare una città! Così abbiamo pensato di voler parlare con "lei"; nella nostra Molfetta la sindaco è Paola Natalicchio, e a lei abbiamo scritto un invito che poi abbiamo portato al Municipio dove siamo stati accolti dal Presidente del Consiglio Comunale.

Il signor Nicola Piergiovanni, dopo averci mostrato gli uffici e le sale di Palazzo Giovene, ci ha condotti nella Sala Consigliare; ci ha spiegato che è in quella grande sala che si prendono importanti decisioni per la città. Non è un lavoro semplice la gestione di una città, la sindaco non può far tutto da sola, ha bisogno di "aiutanti": abbiamo scoperto che gli assessori, su suggerimento dei consiglieri, decidono quali lavori fare per rendere la città bella, pulita e decorosa. Per un giorno, abbiamo fatto finta di essere noi assessori e consiglieri... Persino uno di noi è diventato Presidente del Consiglio!!!"



Indubbiamente l'esperienza per i nostri alunni è risultata molto significativa e di grande valenza educativa; ora c'è grande attesa per l'arrivo della nostra sindaco a scuola previsto per il 10 maggio; i bambini hanno una grande voglia di discutere con lei, porre domande e chiedere una città pulita per noi cittadini.